

Europa 2020: Una bussola per orientarsi

Roma 16/11/2017

Giorgio Allulli

Esperto Commissione europea

Per la qualità dell'IFP

Strategia di Lisbona: tre capisaldi

- Istruzione e formazione come strumenti fondamentali di crescita e sviluppo, non solo delle persone, ma anche del sistema economico (teoria del "Capitale umano")
- L'istruzione e la formazione devono continuare per tutto il corso della vita (Life long learning)
- Riconoscimento e valorizzazione dell'Istruzione non formale e informale

Verso Europa 2020

Nel 2010 gli obiettivi prefissati a Lisbona e Copenaghen erano stati raggiunti solo in parte, anche a seguito della crisi economica, che tuttavia ha reso queste sfide ancora più pressanti.

Per emergere dalla crisi e preparare l'Europa al successivo decennio, la Commissione europea lanciò la "strategia 2020", che venne adottata dal Consiglio a giugno 2010.

I benchmark 2020 (nel 2016)

Benchmark	Media UE	Media Italia
<i>Partecipazione all'istruzione preelementare (almeno il 95%)</i>	94,3%	96,5%
<i>Abbandono inferiore al 10%</i>	10,7%	13,8%
<i>Partecipazione della popolazione alla formazione permanente (almeno il 15% nell'arco di un mese)</i>	10,8%	8,3%
<i>Quota di giovani con scarse prestazioni inferiore al 15%</i>	Lettura 19,7% Mat. 22,2% Scienze 20,6%	Lettura 21% Mat. 23,3% Scienze 23,2%
<i>Almeno il 40% di 30-34enni con titolo terziario</i>	39,1%	26,2%
<i>Almeno l'82% di occupati a tre anni dal diploma secondario o universitario</i>	78,2%	52,9%

Altri confronti su formazione e lavoro

Indicatore	Italia	Media UE
<i>Formazione sul lavoro</i>	10%	20%
<i>Imprese formative</i>	56%	66%
<i>Spesa delle imprese per la formazione</i>	0,4%	0,8%
<i>Formazione adulti disoccupati</i>	5,3%	9,5%
<i>Diplomati ciclo breve superiore sul totale 3° livello</i>	0,5%	9,3%
<i>NEET 18-24</i>	27,9%	15,8%
<i>Adulti con basso livello di istruzione</i>	40,1%	23,5%
<i>Tasso di occupazione 20-64</i>	60,5%	70%

2010-2015

Alcune misure importanti

- **Youth Guarantee:** garantire a tutti i giovani in cerca di occupazione un'offerta formativa od occupazionale entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione; in Italia 500.000 giovani contattati con un'offerta
- **Erasmus+:** sostituisce il precedente programma, aumentando il budget del 40% per finanziare:
 - Mobilità
 - Cooperazione e buone pratiche
 - Riforma delle politiche

Le conclusioni di Riga per la VET

A Riga (giugno 2015) i ministri dell'Istruzione e del lavoro hanno concordato un nuovo gruppo di risultati da conseguire a medio termine dal 2016 al 2020:

- Promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme
- Sviluppare meccanismi di garanzia di qualità in linea con la Raccomandazione Eqavet
- Promuovere l'accesso alla VET attraverso percorsi più flessibili e permeabili, e più efficienti servizi di orientamento e riconoscimento dei crediti
- Rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave nella VET
- Introdurre approcci sistematici alla formazione di docenti e formatori della VET

New Skills Agenda for Europe: il piano europeo per la buona occupazione

Nel corso del 2016 l'Unione Europea ha lanciato il piano d'azione ***New Skills Agenda for Europe***, che comprende una serie di interventi per assicurare ai cittadini una formazione adeguata, l'acquisizione delle competenze appropriate ed il necessario supporto. I suoi obiettivi sono:

- A) Migliorare i livelli e l'adeguatezza delle competenze possedute
- B) Rendere visibili e confrontabili le competenze possedute
- C) Migliorare la conoscenza e l'informazione sui fabbisogni di competenze per favorire migliori scelte professionali

Rendere l'Istruzione e formazione professionale una scelta elettiva

- 1) Sostenere le opportunità di intraprendere percorsi di apprendimento **basati sul lavoro** come parte del curriculum
- 2) Aumentare le opportunità per gli allievi dell'istruzione e formazione professionale di **integrare esperienze di apprendimento acquisite in diversi contesti**
- 3) Sostenere lo sviluppo e la visibilità delle opportunità di **istruzione e formazione professionale a livello superiore**, promuovendo partenariati tra fornitori di formazione, ed i mondi della ricerca e dell'impresa
- 4) Migliorare **la disponibilità dei dati riguardo i risultati dell'Istruzione e formazione professionale** nel mercato del lavoro
- 5) Esplorare il modo di **raccordare i livelli di governo** dell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale.
- 6) Rafforzare la cooperazione con la **World Skills Organisation** per evidenziare gli studi professionali come scelta di serie A.

Le iniziative realizzate

- Settimana europea delle competenze professionali
- Raccomandazione sulla Garanzia per le competenze
- Revisione del Quadro EQF
- Nuovo programma Europass
- Alleanza per l'apprendistato e proposta di Raccomandazione sui criteri di qualità per l'apprendistato

Un nuovo appuntamento: la Settimana europea delle competenze professionali

- L'obiettivo è **migliorare l'attrattività e l'immagine dell'IFP**, mostrandone gli esempi di eccellenza e qualità e elevando la consapevolezza dell'ampio gamma di opportunità
- **La prima settimana europea si è tenuta dal 5 al 9 dicembre 2016** a Bruxelles, con una serie di eventi e di attività (conferenze, conferenze stampa, seminari e premiazioni)
- In parallelo si sono svolti in tutta Europa una serie di eventi, cui **hanno preso parte oltre 700.000 persone**
- **Nel 2017 la settimana europea si terrà a Lille dal 20 al 24 novembre**

Verso la revisione del Quadro delle qualifiche

- Il Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework – EQF) si prefigge l'obiettivo di mettere in relazione i diversi sistemi di qualifiche dei Paesi europei attraverso la definizione di un unico quadro di riferimento.
- Comprende tutti i livelli e le categorie di qualifica e di diploma, da quelli di base a quelli universitari e postuniversitari.
- Ogni livello viene descritto in base alle conoscenze, abilità e competenze che bisogna possedere per essere classificati a quel livello.
- L'EQF sposta l'attenzione della certificazione dalle caratteristiche delle attività formative frequentate (durata, contenuti, contesto, ecc.) ai risultati di apprendimento conseguiti (*learning outcomes*), in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La Raccomandazione sulla Garanzia per le competenze

- Emanata a dicembre 2016 con il nome *Upskilling Pathways*
- L'iniziativa intende sostenere gli adulti che hanno abbandonato il sistema di istruzione e formazione senza conseguire una qualifica secondaria superiore, aiutandoli a migliorare le loro competenze linguistiche, matematiche e digitali
- La Garanzia per le competenze deve articolarsi in tre fasi:
 - una valutazione delle competenze, che permetterà agli adulti scarsamente qualificati di individuare le competenze possedute e il fabbisogno di migliori competenze;
 - la progettazione e l'erogazione di un'offerta di istruzione e formazione tarata sulla situazione specifica di ciascun individuo e basata sulle competenze già possedute;
 - la convalida e il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso un percorso personalizzato di sviluppo

Il Quadro europeo delle qualifiche (EQF)

- Si prefigge l'obiettivo di mettere in relazione i diversi sistemi di qualifiche dei Paesi europei attraverso la definizione di un unico quadro di riferimento.
- Comprende tutti i livelli e le categorie di qualifica e di diploma, da quelli di base a quelli universitari e postuniversitari.
- Ogni livello viene descritto in base alle conoscenze, abilità e competenze che bisogna possedere per essere classificati a quel livello.
- Sposta l'attenzione della certificazione dalle caratteristiche delle attività formative frequentate (durata, contenuti, contesto, ecc.) ai risultati di apprendimento conseguiti (*learning outcomes*), in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le criticità della Raccomandazione EQF

- Non tutti i Paesi hanno vi hanno rapportato per intero il proprio sistema di qualifiche
- Emergono variazioni significative da un Paese all'altro nella descrizione dei contenuti e nella collocazione di qualifiche simili
- L'uso del termine "competenze" ha creato problemi interpretativi
- La fiducia sulla qualità e sul livello delle qualifiche rapportate all'EQF è circoscritta
- Mancano disposizioni comuni per il trasferimento e il cumulo dei crediti
- Crescono le qualifiche internazionali (settoriali) basate su norme elaborate da società internazionali od organizzazioni settoriali

Una nuova Raccomandazione EQF

- L' EQF dovrà essere utilizzato per confrontare **tutti** i tipi ed i livelli di "qualificazioni"
- Vengono rafforzati e resi **coerenti** i criteri di referenziazione usati dai diversi Paesi
- La referenziazione deve essere aggiornata **ogni 5 anni**
- Viene rafforzata la **visibilità** dell'EQF per cittadini e datori di lavoro
- La categoria "competenze" viene sostituita dalla categoria "**autonomia e responsabilità**"
- Vengono inseriti **principi comuni di garanzia della qualità** e riconoscimento dei crediti
- Verrà istituito un **registro europeo** degli organismi di controllo dei sistemi di garanzia della qualità

La Revisione di Europass

- Da quando è stato avviato nel 2005, sono stati rilasciati più di 60 milioni di CV Europass e ogni anno centinaia di migliaia di studenti in tutta l'UE ricevono Diplomi e supplementi che contribuiscono a rendere le qualifiche più leggibili e comparabili all'estero.
- Il nuovo quadro Europass inserirà facili strumenti per aiutare le persone a identificare e comunicare le loro competenze e qualifiche in tutte le lingue dell'UE:
 - uno strumento *online* per la creazione di CV e profili di competenze
 - strumenti gratuiti di autovalutazione per valutare le proprie abilità
 - informazioni su misura sulle opportunità di apprendimento in tutta Europa
 - informazioni e supporto per far riconoscere le proprie qualifiche
 - Informazioni adeguate sul mercato del lavoro riguardo alle competenze più richieste e in che luogo.

L'European Alliance for Apprenticeships (EAfA)

- Programma che coinvolge Parti sociali europee Commissione europea e Stati membri allo scopo di rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine degli apprendistati in Europa.
- La responsabilità del successo dell'European Alliance for Apprenticeships ricade sugli Stati membri e sull'impegno dei rispettivi portatori d'interesse: l'EAfA ha mobilitato i Paesi dell'UE e le parti interessate, sostenendo la stipula di accordi bilaterali e nazionali e di iniziative e meccanismi di cooperazione, promuovendo la riforma dei sistemi di apprendistato

La Raccomandazione sulla qualità dell'Apprendistato

La proposta di Raccomandazione europea sull'Apprendistato definisce 7 criteri guida:

- **Accordo scritto:** stipula di un accordo scritto tra il datore di lavoro, l'apprendista e l'istituto di Formazione Professionale (diritti e doveri).
- **Risultati di apprendimento:** definizione dei risultati di apprendimento previsti da ogni apprendistato, comprese le competenze professionali, le abilità trasversali, lo sviluppo personale e le opportunità di carriera.
- **Supporto pedagogico:** costituzione di formatori interni all'impresa, cooperazione con le strutture formative ed i docenti, attività di orientamento e di feed-back.
- **Componente basata sul lavoro:** necessità che una parte sostanziale dell'apprendimento si svolga in un luogo di lavoro.
- **Retribuzione:** necessità di una retribuzione adeguata per gli apprendisti
- **Protezione sociale:** necessità di fornire un'adeguata tutela e assicurazione sociale agli apprendisti.
- **Condizioni di lavoro:** fornire condizioni di lavoro adeguate agli apprendisti, in particolare per quanto riguarda la salute e la sicurezza

In conclusione: quali criticità del percorso europeo

- Scarsa capacità del sistema produttivo pubblico e privato di utilizzare e valorizzare il capitale umano a disposizione
- Perduranti difficoltà di dialogo tra i vari sottosistemi della formazione
- Difficile declinazione operativa di alcuni concetti chiave, come quelli di competenza o di credito formativo
- Esigenza di rimuovere i condizionamenti culturali e sociali

In conclusione: quali risultati del percorso europeo

- Valorizzazione del principio del valore formativo dell'IFP e dell'apprendimento sul lavoro
- Maggiore attenzione ai risultati dell'apprendimento piuttosto che al percorso compiuto
- Maggiore attenzione all'istruzione non formale ed informale
- Cultura del monitoraggio, della valutazione e del confronto internazionale

Il percorso europeo, sia pure con gli opportuni aggiustamenti ed adattamenti, è quello che meglio ci attrezza ad affrontare il futuro

Europa 2020: Una bussola per orientarsi

Roma 16/11/2017

Giorgio Allulli

Esperto Commissione europea

Per la qualità dell'IFP